

Porte chiuse, 47.000 i visitatori

Bilancio positivo per la mostra "L'Italia dei primi italiani" promossa da METS a Novara Canelli: «Progetto serio e continuativo». Tacchini: «Anche un pubblico internazionale»

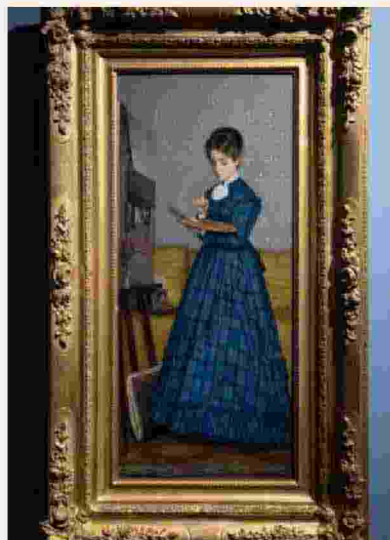
Il numero è definitivo: 47.000 i visitatori per la mostra "L'Italia dei primi italiani". Ritratto di una nazione appena nata" che si è chiusa lunedì scorso al Castello di Novara. Proposta da METS Percorsi d'Arte insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello, è stata inserita nel programma culturale delle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Curata da Elisabetta Chiodini, ha offerto un affascinante racconto sviluppato da 72 opere realizzate, dai primi anni Sessanta dell'Ottocento all'inizio del Novecento, da 53 artisti tra i maggiori protagonisti della nostra cultura figurativa. Sette le sezioni tematiche scandite da opere provenienti da prestigiose collezioni, sia pubbliche sia private. Un nuovo capitolo dell'approfondimento dedicato alla pittura dell'Ottocento per un percorso di 70 capolavori che ha dato voce alla nazione appena nata, al suo variegato territorio e alla sua popolazione:

un periodo attraversato da profonde trasformazioni, politiche, economiche, culturali e sociali in un Paese in marcia verso la modernità. «Si è chiusa con un altro straordinario successo di pubblico, ben 47.000 visitatori, la mostra promossa da METS al Castello – le parole del sindaco di Novara Alessandro Canelli –. Un risultato che conferma, ancora una volta, la capacità della nostra città di proporre iniziative culturali di grande qualità e richiamo. Novara si consolida così come punto di riferimento per l'arte dell'Ottocento, grazie a un progetto culturale serio, continuativo e ambizioso. Un ringraziamento particolare a METS che, con le grandi mostre al Castello, contribuisce in modo determinante alla crescita culturale e alla valorizzazione dell'arte. Il successo di questa esposizione è la dimostrazione concreta di quanto sia importante investire nella cultura e costruire

proposte capaci di coinvolgere un pubblico sempre più ampio». Il commento di Paolo Tacchini, presidente di METS: «I risultati registrati ci rendono ancora più orgogliosi in un periodo in cui, per via delle Olimpiadi, sono state organizzate sul territorio del Nord Italia molte mostre interessanti dando vita a una concorrenza di elevato livello qualitativo. Questo viaggio ideale nella nostra nazione appena nata, raccontata attraverso le opere degli artisti dell'epoca, ha incuriosito il pubblico italiano e internazionale che si trovava nel nostro Paese per assistere alle gare olimpiche e che qui ha trovato anche un'offerta culturale di notevole impegno. L'appuntamento al Castello di Novara per la prossima mostra di METS è in programma a novembre 2026 quando aprirà "Hayez Boldini Casorati. Moda e costume nella società moderna"».

• e.gr.

A NOVEMBRE TRA HAYEZ, BOLDINI E CASORATI



AL CASTELLO Una delle sale del percorso e l'opera "La pittura" di Silvestro Lega, emblema dell'evento espositivo (foto di Maurizio Tosi)